



Proposta n. 2339 / 2022

PUNTO 30 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 30/12/2022

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1684 / DGR del 30/12/2022

OGGETTO:

Approvazione del documento "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027" - DGR n. 474 del 29 aprile 2022.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Assente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ROBERTO MARCATO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione del documento “Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027” - DGR n. 474 del 29 aprile 2022.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il documento “Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027” che definisce struttura, procedure e indicatori necessari a monitorare e a valutare gli effetti generati dalle progettualità e dalle risorse afferenti alla S3 del Veneto con riferimento al periodo di programmazione 2021-2027.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con il Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMP), e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Al fine di garantire un efficace utilizzo dei Fondi, l’art. 15 del Regolamento UE 2021/1060 stabilisce alcune condizioni abilitanti, intese quali condizioni preliminari per l’attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici e una serie di criteri oggettivi per la loro valutazione. In particolare, tra le condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR, vi è la “Buona governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o regionale”, alla cui realizzazione concorrono 7 criteri individuati dall’Allegato IV del citato Regolamento.

A partire dal 2021 la Regione del Veneto ha avviato un processo finalizzato al soddisfacimento di tali criteri. In particolare, uno di essi che prescrive “l’esistenza di istituzioni o organismi regionali competenti, responsabili per la gestione della Strategia di Specializzazione Intelligente”, ha condotto all’aggiornamento del sistema di governance della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), terminato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1377 del 12 ottobre 2021. Tale atto ha individuato i processi da governare e ha definito un’organizzazione funzionale all’attuazione della Strategia, stabilendo una chiara suddivisione delle funzioni e una precisa attribuzione delle relative responsabilità agli organismi coinvolti.

Con il medesimo atto si è altresì dato avvio al processo di scoperta imprenditoriale per l’aggiornamento della Strategia, ovvero a un articolato percorso consultivo-partecipativo con il territorio che ha infine portato, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022, alla definizione e approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale per il periodo di programmazione 2021 – 2027. Nel documento che la contiene, partendo dall’analisi del contesto socio economico e dal sistema della ricerca e dell’innovazione regionale, vengono individuati i 6 “ambiti prioritari” di intervento in tema di ricerca e innovazione, le 52 “traiettorie di sviluppo” ad essi associate, e vengono definiti - al contempo - anche alcuni fattori di premialità che riconducono a 4 “driver trasversali” e a 2 specifiche tematiche di interesse per lo sviluppo del territorio, qualificate come “missioni strategiche”.

Nel documento, inoltre, viene illustrata la struttura logica del sistema di Monitoraggio e Valutazione (M&V) della S3 del Veneto 2021-2027 che si configura come una prima risposta alla richiesta da parte della Commissione europea di soddisfacimento di un ulteriore criterio della cd. “Buona Governance” ovvero quello relativo all’attivazione di “strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della Strategia” e a cui concorrono, in diversa misura, buona parte dei soggetti previsti dalla governance S3.

A partire da maggio 2022, sulla base di quanto previsto dalla DGR 474/2022, la Direzione Ricerca Innovazione e Energia, in qualità di soggetto responsabile per l’attuazione della Strategia, ha attivato un percorso finalizzato all’implementazione del citato criterio con l’obiettivo di realizzare un nuovo ed efficace sistema di M&V della S3 da attuarsi secondo l’approccio partecipativo e multilivello già adottato per



l'aggiornamento della *governance*. In particolare, grazie al supporto tecnico operativo della *in house* regionale Veneto Innovazione Spa e all' intensa attività collaborativa e di confronto realizzata con le strutture regionali coordinate nell'ambito del Tavolo Interdirezionale della S3, già a settembre 2022 si è potuto definire una prima proposta del sistema.

La struttura del nuovo sistema di M&V della S3 è stata quindi ulteriormente integrata e affinata da un punto di vista tecnico attraverso una serie di incontri realizzati con i Gruppi di Lavoro tematici (formati dai referenti delle Direzioni regionali costituenti il Tavolo Interdirezionale) e con il coinvolgimento degli altri soggetti componenti la *governance* S3 e, in particolare, del sistema universitario regionale. Grazie a questo lavoro condiviso è stato perciò possibile analizzare con maggior dettaglio le proposte sul panel di indicatori da utilizzare, sulle modalità di raccolta del dato e su quelle tipologie di intervento regionali, nazionali e comunitarie poste in essere dalla Regione potenzialmente monitorabili perché in grado di generare ricadute sul territorio in linea con gli obiettivi della Strategia.

L'insieme delle indicazioni raccolte e il sistema di M&V che ne sono derivati sono stati infine nuovamente restituiti al Tavolo Interdirezionale riunito in sede plenaria e, successivamente, sottoposti al parere tecnico dell'Osservatorio regionale permanente per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, previsto dall' art.7 l.r. 9/2007 che, in qualità di soggetto consultivo della *governance* S3, esprimendosi con parere positivo ha concluso il processo di definizione del modello di M&V della S3.

In sintesi il metodo individuato replica la struttura matriciale prevista per la Strategia S3, attraverso l'intersezione di differenti livelli di valutazione, criteri prioritari, obiettivi e aree di specializzazione.

Nello specifico, i livelli relativi alle aree di specializzazione (ambiti di specializzazione, driver trasversali e *mission* strategiche) e ai relativi obiettivi corrispondono a quanto enunciato nella Strategia S3, mentre con riferimento alla valutazione, il sistema di M&V della S3 prevede un panel di indicatori che consideri gli effetti in termini di tre differenti livelli:

- **Output:** analisi che misura il tipo e la quantità di interventi di realizzazione finanziati da fondi pubblici afferenti a progettazioni a valere su bandi collegati alla S3. In tal senso, l'output rappresenta quanto viene realizzato.
- **Outcome:** analisi che rappresenta direttamente gli effetti conseguiti in termini di risultato dalle progettazioni finanziate da fondi pubblici a valere su bandi collegati alla S3. Il risultato è un effetto diretto conseguente alla realizzazione del progetto.
- **Impact:** analisi che considera gli effetti di impatto più generale e di tipo macro, conseguenti alla realizzazione dei progetti finanziati da fondi pubblici a valere su bandi collegati alla S3.

Con riferimento invece all'associazione tra indicatori e criteri di valutazione, i quali definiscono cosa si intende osservare e verificare, sono stati individuati tre macro-criteri fondamentali:

- **Sviluppo Innovativo:** misurato attraverso gli indicatori di output, nel breve-medio periodo permette di valutare quanto le attività progettuali realizzate e/o afferenti ai bandi collegati alla S3 abbiano contribuito allo sviluppo del sistema di innovazione regionale. Lo sviluppo innovativo viene misurato attraverso la considerazione di tre sottocriteri che considerano l'effetto disruptive, la crescita diffusa della ricerca e il suo essere interdisciplinare;
- **Crescita potenziale:** viene invece valutata attraverso gli indicatori di outcome, ovvero di risultato. Viene pertanto analizzato il risultato dei progetti cofinanziati in funzione della loro capacità di elevare il potenziale di crescita e sviluppo dell'economia regionale. Il contributo all'incremento della crescita potenziale viene misurato attraverso i seguenti tre sotto-criteri dell'effetto moltiplicativo, dell'autonomia economica e strategica e delle nuove competenze;
- **Antifragilità:** rappresenta la valutazione dell'impatto, nel medio-lungo termine, con riguardo al rafforzamento della capacità del sistema economico regionale di reagire (non solo di essere resiliente) agli eventi imprevedibili, inattesi e di grande impatto che possono verificarsi in futuro. L'antifragilità è un criterio di impatto che misura il cambiamento strutturale dei sistemi. In questo contesto essa viene valutata attraverso tre sotto-criteri di: competitività/contesto, specializzazione e *governance* abilitante, inclusiva, efficace.

La metodologia e i contenuti del "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027" sono puntualmente descritti nel documento **Allegato A** al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale e che contiene altresì ulteriori indicazioni in merito alla descrizione e alla realizzazione della struttura, dei livelli e dei criteri di valutazione, delle tempistiche e della matrice degli indicatori del sistema di M&V.



Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 della Commissione europea di approvazione del PR FESR del Veneto per il periodo 2021 - 2027;

VISTA la DGR n. 1377 del 12 ottobre 2021 relativa all'aggiornamento del sistema di governance della Strategia Regionale di specializzazione intelligente e all'avvio del processo di scoperta imprenditoriale;

VISTA la DGR n. 474 del 29 aprile 2022 relativa all'approvazione del documento "Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione del Veneto 2021-2027";

VISTA la DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del PR FESR 2021 - 2027 da parte della Commissione europea;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

DELIBERA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027", **Allegato A** al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che i contenuti del documento di cui al punto 2 costituiscono elementi di implementazione del criterio n. 3 "strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della Strategia" della condizione abilitante, prevista dall'art. 15 del Reg. (UE) 2021/1060 e relativo allegato IV, "Buona governance della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3)", condizione il cui lo stato di assolvimento è necessario mantenere e dimostrare durante l'intero periodo di programmazione;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto, autorizzandolo ad apportare le modifiche e gli aggiornamenti che si rendessero necessari all'elenco degli indicatori e alla strumentazione a loro supporto contenuti nell'**Allegato A**;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





MODELLO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (S3) VENETO 2021-2027



5eb64364



Sommario

SEZIONE 1. - Il percorso di definizione.....	3
SEZIONE 2. - La Struttura del Modello M&V	5
SEZIONE 3. - Il panel degli indicatori	9
FOCUS: PANEL DEGLI INDICATORI - DETTAGLIO	14
FOCUS - IL RUOLO DEL TAVOLO INTERDIREZIONALE NELLA DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO	19



SEZIONE 1. - Il percorso di definizione

“Il monitoraggio è il principale strumento di gestione strategica della S3. Infatti tutti gli altri processi previsti dal percorso continuo di scoperta imprenditoriale, dalla fase di implementazione a quella di valutazione e aggiornamento della Strategia stessa richiedono una base informativa per prendere decisioni di policy informate. Quindi, oltre alle richieste di soddisfacimento connesse alla normativa comunitaria, il sistema di monitoraggio S3 è stato pensato e costruito come uno strumento di gestione fondamentale che punta ad essere inclusivo di tutte le strategie di innovazione e, in questo senso, profondamente legato agli aspetti di governance.”

Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027
Allegato A. DGR n. 474 del 29 aprile 2022 p. 99

Con la revisione del sistema di monitoraggio e valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente - S3 Veneto, la Regione ha capitalizzato un articolato percorso di raccolta dati, analisi, confronto con il territorio e deliberazioni durato oltre un anno. Un percorso che ha visto la Regione porre le basi per l'aggiornamento dell'intera struttura relativa al processo di monitoraggio e valutazione (da ora M&V) già a febbraio 2021 con l'avvio di analisi comparate condotte con il supporto tecnico scientifico degli Atenei veneti e volte ad indagare le buone pratiche nazionali ed europee e la fattibilità su indicatori e indici di impatto e proseguito, successivamente, con l'approvazione del modello aggiornato di governance¹ della S3 avvenuto ad ottobre 2021 volto a una più puntuale definizione delle responsabilità e dei compiti dei soggetti coinvolti. Grazie alle citate analisi, che segnalavano la necessità di intervenire su diversi aspetti del sistema in questione (Figura 1), è stato possibile identificare e prioritizzare una serie di attività funzionali alla costruzione di un efficace sistema di M&V.

Figura 1. Analisi comparata Strategia S3: Identificazione elementi chiave per efficace sistema S3 di M&V



Fonte: Elaborazione DRIE su risultanze attività di studio e ricerca programmate Regione - Università DGR 1403/2020. cfr. deliverables 1.1.2.c e 1.1.2.d.

Partendo da queste indicazioni e dalle misure introdotte con la DGR n. 474/2022 al fine di migliorare l'efficacia di quello che era l'esistente modello di M&V regionale, sono stati codificati in interventi operativi

¹ DGR n. 1377 del 12 ottobre 2021 – Programmazione comunitaria 2021-2027. Adempimenti connessi alla condizione abilitante “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente”: aggiornamento del sistema di governance e avvio del processo di scoperta imprenditoriale (articolo 15 e allegato IV del Regolamento (UE) 2021/1060, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021).



5eb64364



quegli elementi di semplificazione e ridefinizione dei processi e dei ruoli nella governance S3 attraverso:

- l'introduzione nella governance di **strumenti stabili e inclusivi di coinvolgimento** delle strutture interne (Tavolo interdirezionale), del territorio (Tavoli tematici e territoriali) e degli stakeholders (Osservatorio e Comitato di indirizzo per la Ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)
- il **potenziamento della struttura responsabile** della S3 e del suo monitoraggio (Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - DRIE) con la creazione di un Ufficio specificamente previsto (P.O. Supporto all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente) e il supporto degli strumenti e delle competenze in capo alla in-house regionale Veneto Innovazione Spa.

L'insieme di questi fattori ha permesso la creazione di un team operativo dotato di risorse dedicate, sia in termini di personale e di strumenti operativi, sia in termini di capacità di analisi.



5eb64364



SEZIONE 2. - La Struttura del Modello M&V

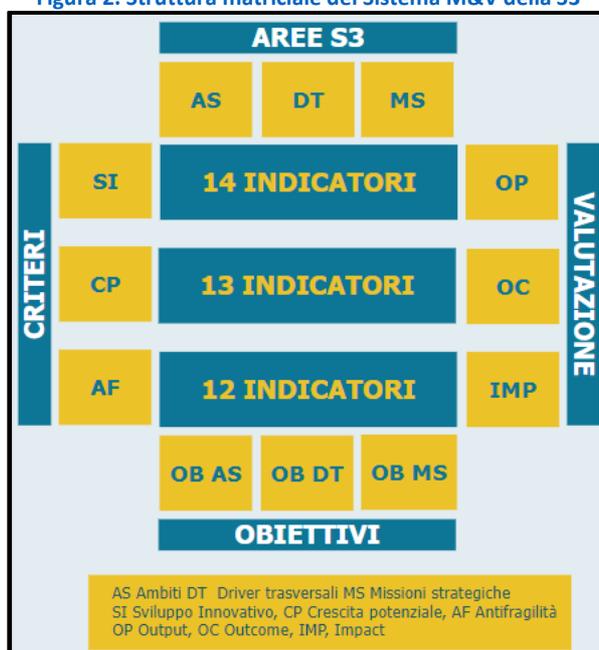
Dopo aver provveduto al miglioramento dell'organizzazione e della capacità di governo della Strategia, si è quindi cercato di intervenire - a partire da maggio 2022 - attraverso una definizione più puntuale della struttura del Modello di M&V della S3 con azioni che prevedessero:

- l'integrazione/attivazione di alcuni strumenti ritenuti utili a misurare in modo sistematico e continuativo le performance della Strategia in funzione delle diverse fasi che caratterizzano il modello di monitoraggio in questione: la co-progettazione, la raccolta e gestione dei dati, l'analisi, reporting e restituzione dei risultati;
- la mappatura della procedura con riferimento ai piani, programmi e linee di intervento che concorrono alla S3;
- l'identificazione di un panel ben definito di indicatori, con relativa ricognizione delle fonti;
- l'individuazione di un sistema di classificazione dei dati per la referenziazione di priorità e ambiti S3.

❖ LA LOGICA MATRICIALE

Il processo di M&V della S3 è stato costruito partendo da un'analisi metodologica che ha consentito l'individuazione di un procedimento utile a verificare gli effetti generati sulla Strategia dalle risorse finanziarie (e non) messe a disposizione sui diversi strumenti di sostegno al territorio. Nello specifico, per la definizione del modello di M&V si è quindi deciso di replicare, secondo uno schema di coerenza metodologica, l'architettura "matriciale" prevista nella stessa S3. Questa interpretazione porta il modello M&V a rappresentare l'intersezione di differenti **livelli di valutazione, criteri prioritari, obiettivi e aree di specializzazione**, secondo una struttura matriciale a "quattro entrate" (Figura 2). Poiché i livelli relativi alle aree di specializzazione (ambiti di specializzazione, driver trasversali e missioni strategiche) e ai relativi obiettivi sono da considerarsi elementi predefiniti perché previsti nell'enunciazione della Strategia S3, lo sforzo di definizione degli elementi caratteristici del Sistema di M&V si è concentrato sugli altri livelli del sistema matriciale rappresentati in figura: la valutazione e i relativi criteri.

Figura 2. Struttura matriciale del Sistema M&V della S3



Fonte: Elaborazione DRIE su documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027".



5eb64364



❖ LA VALUTAZIONE

Con riferimento alla "valutazione" il sistema di M&V della S3 prevede un'**analisi multilivello** che consideri gli effetti in termini di:

1. **Output:** per la rilevazione del tipo e della quantità di interventi progettuali finanziati da fondi pubblici su bandi collegati alla S3. In tal senso *l'output vuole rappresentare quanto viene realizzato*.
2. **Outcome:** per la misurazione degli effetti conseguiti in termini di risultato dall'insieme delle progettualità finanziate su bandi collegati alla S3. Il *risultato raccoglie il dato sugli effetti diretti derivanti dalla realizzazione del progetto*.
3. **Impact:** per la determinazione degli effetti sia di impatto più generale sia di tipo macro, conseguenti alla realizzazione dei progetti sostenuti su bandi collegati alla S3.

❖ I CRITERI

La costruzione di un sistema di M&V procede attraverso la definizione di cosa si intende osservare/verificare che, nel caso della S3, sono le priorità già definite nel documento della Strategia per il tramite di tre macro-criteri fondamentali ovvero:

1. **Sviluppo Innovativo:** misurato attraverso gli **indicatori di output**, nel breve-medio periodo permette di valutare quanto le attività progettuali realizzate/affendenti ai bandi collegati alla S3 abbiano contribuito allo sviluppo del sistema di innovazione regionale. Lo sviluppo innovativo viene misurato attraverso la considerazione di tre sotto-criteri:
 - a. **Effetto disruptive** → Gli indicatori dell'effetto disruptive tendono a concentrare l'attenzione sulla capacità dei progetti cofinanziati di generare una innovazione di "rottura", radicale, in grado di consentire salti di paradigma nel sistema economico e sociale.
 - b. **Crescita diffusa della ricerca** → Gli indicatori della crescita diffusa puntano a identificare la presenza di una cultura diffusa dell'innovazione presso il tessuto imprenditoriale regionale e, pertanto, l'intento dichiarato è quello di misurare il contributo allo sviluppo derivante da una base innovativa, condivisa e collettiva.
 - c. **Ricerca interdisciplinare** → Con gli indicatori afferenti alla ricerca interdisciplinare si intende valutare gli effetti di contaminazione intersettoriale/pluridisciplinare alla base del sistema di innovazione regionale. In altre parole, l'obiettivo è quello di allargare la valutazione alle connessioni tra differenti attori del processo innovativo, impresa, ente di ricerca, Università.
2. **Crescita potenziale:** valutata attraverso gli **indicatori di outcome**, ovvero di risultato, si esplica attraverso l'esito dei progetti cofinanziati in funzione della loro capacità di elevare il potenziale di crescita e sviluppo dell'economia regionale. Il contributo all'incremento della crescita potenziale viene misurato attraverso i seguenti tre sotto-criteri:
 - a. **Effetto moltiplicativo** → Gli indicatori dell'effetto moltiplicativo misurano se e quanto i progetti realizzati dalle imprese riconducibili al contesto S3 producano un effetto-leva socio economica e finanziaria, in termini di investimenti, spese in R&S, trasferimento tecnologico e occupazione.
 - b. **Autonomia economica e strategica** → Con gli indicatori di autonomia economica e strategica, l'obiettivo è misurare quanto i progetti delle imprese afferenti alla specializzazione intelligente contribuiscano ad elevare e a rafforzare la struttura delle formule imprenditoriali attraverso una maggiore intensità brevettuale, addizionalità dei progetti (principio cardine della valutazione dei Fondi strutturali e di investimento europei) e la crescita della produttività.
 - c. **Nuove competenze** → Gli indicatori relativi al capitale umano sono orientati a valutare se i progetti consentono alle imprese operanti sulle tematiche della S3 l'acquisizione di nuove e/o più elevate competenze, l'inserimento di nuove figure professionali nei modelli di business. Nella definizione rientrano non solo competenze in materia di ricerca e sviluppo, innovazione e digitalizzazione, ma



5eb64364



anche quelle legate alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale e sociale.

3. **Antifragilità:** valuta gli impatti della S3, nel medio-lungo termine, misurando la capacità del sistema economico regionale di rafforzarsi e di saper reagire (non solo di essere resiliente) agli eventi imprevedibili, inattesi e di grande impatto che possono verificarsi in futuro, sull'esempio della pandemia o della crisi energetica di questi anni. L'antifragilità è un criterio di impatto che misura il cambiamento strutturale dei sistemi. In questo contesto essa viene valutata attraverso tre sotto-criteri:
- a. **Competitività/contesto** → Gli indicatori di competitività e di contesto riflettono il contributo dei progetti nell'elevare il livello di competitività dei settori afferenti alla specializzazione intelligente e, più in generale, dell'economia regionale. L'aumento della capacità competitiva è frutto, a sua volta, della crescita del livello di innovazione del sistema produttivo innescato dalla S3.
 - b. **Specializzazione/cambiamento** → Gli indicatori di specializzazione e cambiamento, rappresentano lo strumento per valutare il passaggio da un sistema resiliente ad uno "reagente", ovvero che migliora la struttura del tessuto imprenditoriale, punta sulla ricerca e sviluppo e potenzia la propria presenza in contesti ad elevata intensità innovativa e di capitale umano.
 - c. **Governance (abilitante, inclusiva, efficace)** → Con gli indicatori di governance è valutata la gestione delle iniziative progettuali e delle attività dei soggetti (con funzioni gestionali) riconducibili alla S3. Tenendo in considerazione elementi di partecipazione, di disseminazione, di catching-up, di spill-over, di pari opportunità e di economicità la governance dovrebbe essere in grado di aumentare le opportunità dei partecipanti ai bandi S3. A tale scopo essa deve essere abilitante, inclusiva ed efficace.

❖ CARATTERISTICHE DELLA RILEVAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

Il processo di M&V dovrà quindi verificare quanto le azioni previste e le progettazioni siano in grado di raggiungere determinati obiettivi prestabiliti per ciascun criterio prioritario. Per un efficace sistema di monitoraggio tuttavia il **controllo sistematico e continuo** dei dati relativi alle progettualità R&S che attuano la S3 dovrà considerare quelle iniziative che vengono poste in essere **non solo in ambito FESR**, ma anche in altri programmi (FEASR e FSE+) e fonti complementari (es. MISE, Horizon EU, PNRR)².

In termini di continuità, il processo di M&V si sviluppa seguendo una **tempistica differente, a seconda del tipo di indicatore considerato**. Infatti se il monitoraggio degli indicatori sarà realizzato in costanza di attività anno dopo anno, per quanto concerne la valutazione vi sarà:

- una frequenza annuale, per ciò che attiene alla realizzazione delle attività progettuali (ovvero agli output);
- una valutazione biennale, per ciò che afferisce ai risultati generati dalla realizzazione dei progetti (outcome);
- una valutazione di impatto, di tipo macro e più generale, che prevede sia trascorso almeno un triennio dalla conclusione della progettualità.

Ne consegue pertanto che i tempi di analisi degli esiti sono coerenti con il tipo di valutazione, poiché l'espletamento degli effetti medesimi avviene con un certo intervallo temporale. In questo contesto si può quindi distinguere l'**attività di monitoraggio vera e propria riferita all'output, la quale presenta una frequenza annuale, dalla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di outcome o di impact per la quale sono richiesti due/tre anni**.

In ogni caso, per quanto riguarda l'attività di restituzione della valutazione, si realizzerà un **Rapporto di valutazione sullo stato attuativo della S3 regionale** (sulla base degli indicatori di contesto, output e risultato

² Per le modalità di identificazione delle Azioni/Misure/Interventi a valere sui diversi Programmi funzionali alle necessità e agli obiettivi rappresentati dalla Strategia S3 si rimanda alla Sezione 4.



monitorati) che - a partire dal 2023 - abbia una frequenza annuale.

La puntuale pianificazione di tale attività avverrà anche in relazione alle tempistiche dei piani di monitoraggio e valutazione previsti dai singoli programmi regionali (FESR, FSE+, FEASR). In tal senso aspetto chiave sarà la tenuta di un approccio unitario presidiato, almeno per quanto riguarda la S3, dal Tavolo Interdirezionale. Prima della pubblicazione del Rapporto, l'esito della valutazione verrà comunque posto all'attenzione della governance (Osservatorio) che esprimerà sullo stesso le proprie considerazioni in merito allo stato di avanzamento della Strategia e agli impatti che essa sta producendo.



5eb64364



SEZIONE 3. - Il panel degli indicatori

❖ LA SELEZIONE DEGLI INDICATORI

Ogni indicatore rappresenta uno strumento per analizzare gli effetti di un'attività svolta e per monitorare i progressi fatti nel perseguimento di un obiettivo, *“tenendo conto del target, ovvero del valore atteso di performance, individuato attribuendo all'indicatore scelto un determinato valore o modalità”*.

La scelta degli indicatori è stata effettuata cercando di assicurare per quanto possibile:

- la **non sovrapposizione** tra gli indicatori medesimi;
- il **collegamento tra livelli** e criteri di valutazione;
- l'effettiva **misurabilità**;
- la **coerenza temporale** della disponibilità dei dati.

Si è inoltre tenuto conto di ulteriori elementi, tratti dalla normativa nazionale in materia³, ovvero del rispetto dei seguenti requisiti minimi in termini di:

- **comprensibilità**: per la quale l'indicatore deve essere chiaramente definito, contestualizzato, comprensibile anche a persone con conoscenze non specialistiche;
- **rilevanza**: per la quale l'indicatore deve essere utile e significativo per coloro che lo utilizzano e associabile alle attività chiave alle quali è stato collegato;
- **confrontabilità**: per la quale l'indicatore deve consentire la realizzazione di un'attività comparazione sia con i dati storici sullo stesso indicatore, sia - laddove possibile - con i dati sullo stesso indicatore di realtà organizzative simili;
- **fattibilità**: la raccolta dei dati per la misurazione dell'indicatore deve comportare costi sostenibili in termini di risorse umane e finanziarie nonché di sistemi informativi;
- **affidabilità**: per la quale l'indicatore deve misurare in maniera sufficientemente accurata la realtà che si sta indagando.

Tutti questi elementi sono stati considerati sin dall'inizio del processo di selezione degli indicatori, i quali sono stati individuati compilando per ciascuno di essi una “scheda-indicatore” comprensiva dei seguenti campi di riferimento:

- codice indicatore;
- definizione dell'indicatore;
- numeratore;
- denominatore;
- rationale;
- fonte dati;
- disaggregazione dei dati;
- alimentazione indicatore;
- frequenza pubblicazione.

A titolo di esempio in Figura 3 si riporta la scheda compilata relativa all'indicatore di output S3_OTP 04.

³ Delibera CIVIT n. 89/2010 - Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150).



5eb64364



Figura 3. Esempio “scheda-indicatore” utilizzata nel processo di selezione degli indicatori

CODICE INDICATORE	S3_OTP 04
DEFINIZIONE DELL'INDICATORE	Numero di imprese che ha utilizzato tecnologie abilitanti per innovare processi, beni e servizi
NUMERATORE	Numero di imprese afferenti alle aree di specializzazione intelligente che introducono tecnologie abilitanti fondamentali (KET technologies)
DENOMINATORE	Nessuno
RATIONALE	L'indicatore rappresenta una misura dell'orientamento delle imprese alla competitività attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti, che rendono possibile l'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa, nelle aziende di produzione di beni e servizi. Sono ritenute di rilevanza sistemica e strategica a livello europeo. La Commissione Europea ha ridefinito le KET come segue: advanced manufacturing , advanced materials , life-science technologies , micro/nano-electronics and photonics , artificial intelligence , security and connectivity (https://research-and-innovation.ec.europa.eu/research-area/industry/key-enabling-technologies_en#documents). Il presente indicatore terrà conto dell'evoluzione futura nella definizione delle KET
FONTE DATI	SIU - Soggetti che partecipano ai programmi comunitari. Azioni Ob. 1.1 FESR a valere su tipologie di interventi nelle diverse azioni riguardanti: → <i>Attività di ricerca e innovazione (PMI e GI)</i> → <i>Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività di rete</i> → <i>Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università</i> → <i>Industria. Sub. A - Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate</i>
DISAGGREGAZIONE DEI DATI	S3 oppure anche per ambito di specializzazione
ALIMENTAZIONE INDICATORE	Diretta dai sistemi di monitoraggio regionale o con survey Indicatore di riferimento: Presente RCOD1 “ <i>Imprese beneficiarie di un sostegno</i> ” → <i>verificare il sottoinsieme KET: inserire declinazione.</i> Da prevedere: - in domande di partecipazione (previsione) e/o di sostegno (a progetto finito). - su survey a campione (per verifica mantenimento dato)
FREQUENZA PUBBLICAZIONE	Annuale

Infine, nella scelta si è optato per la costruzione di una batteria con **un numero limitato di indicatori** particolarmente **rilevanti e significativi** ai fini degli obiettivi di monitoraggio. Infatti, evitare di ampliare eccessivamente il numero degli indicatori risponde alla necessità di escludere rilevazioni che poco aggiungerebbero alla valutazione finale e di consentire, al contempo, di raggiungere una certa economicità nella implementazione, gestione e alimentazione del processo di M&V.

❖ IL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INDICATORI

In questo contesto, la selezione della batteria di indicatori è stata realizzata attraverso un articolato processo di confronto e validazione sviluppato attraverso tre fasi (Tabella 1).

Tabella 1. Le fasi del processo di confronto e validazione degli indicatori S3

Fase del processo di selezione	Numero di indicatori individuati
1 – Inclusiva/esplorativa	70
2 – Confronto	58
3 – Selettiva	39

La prima fase, cd. **inclusiva/esplorativa**, è servita a per raccogliere una lista di indicatori che presentasse una certa coerenza con i fenomeni da valutare, attingendo da fonti differenti. Durante la prima fase sono stati inizialmente considerati 70 indicatori.



5eb64364



Con la seconda fase, quella del **confronto** con le Strutture regionali coinvolte nel Tavolo Interdirezionale, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha verificato la sussistenza nelle banche regionali delle informazioni e dati realmente disponibili. La seconda fase si è conclusa con l'individuazione di 58 indicatori.

Da ultimo, con la terza fase, quella **selettiva**, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia e Veneto Innovazione hanno proceduto alla definizione finale della batteria di indicatori attraverso l'analisi della capacità di ciascun indicatore di rappresentare lo strumento adatto alla misurazione del fenomeno ad esso collegato. Il processo di selezione finale ha consentito di ridurre a **39 il numero di indicatori** realmente utili e applicabili di cui:

- **14 sono relativi al criterio dello sviluppo innovativo (misurato attraverso l'output);**
- **13 sono afferenti alla crescita potenziale (misurata attraverso l'outcome);**
- **12 sono riferiti al criterio dell'antifragilità (misurato dall'impact).**

In sintesi, la struttura che accosta ciascun livello di valutazione (indicatori) a uno dei specifici criteri di valutazione della S3 viene riassunto in Figura 4.

Figura 4. Il legame tra i criteri S3 e gli indicatori di valutazione identificati



Fonte: Elaborazione DRIE su documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027".

Il risultato finale della definizione del **Panel degli indicatori della S3** è osservabile nella matrice in Figura 5. Questa è stata progettata in modo tale da connettere tra loro i tre livelli di valutazione e i tre criteri secondo una loro consequenzialità, e di disaggregare per sotto-criterio tutti gli indicatori.



5eb64364



Figura 5. Struttura matriciale degli indicatori S3

INDICATORI OUTPUT - SVILUPPO INNOVATIVO		INDICATORI OUTCOME - CRESCITA POTENZIALE		INDICATORI IMPACT - ANTIFRAGILITA'	
EFFETTO DISRUPTIVE		EFFETTO MOLTIPLICATIVO		COMPETITIVITA'/CONTESTO	
OTP01	Numero di imprese che investono in capitale umano e in competenze per la specializzazione intelligente, per la transizione industriale e l'imprenditorialità	OTCD1	% di imprese che ha introdotto innovazioni di prodotto o di processo, di marketing o organizzative grazie al supporto fornito	IMP01	Variazione % della registrazione di marchi e brevetti per miliardo di euro di PIL
OTP02	Numero di imprese che effettuano investimenti in innovazioni di processo, in coerenza con i 4 driver (digitalizzazione, transizione verde, capitale umano, servizi innovativi) e con le missioni strategiche	OTCD2	% di nuovi occupati in entità supportate dalle misure afferenti alla S3	IMP02	Variazione % della richiesta di registrazione del design di prodotti per miliardo di euro di PIL
OTP03	Numero di imprese che effettuano investimenti in innovazioni di prodotto, in coerenza con i 4 driver (digitalizzazione, transizione verde, capitale umano, servizi innovativi) e con le missioni strategiche	OTCD3	% imprese che ha incrementato la spesa in R&S sul totale delle imprese finanziate	IMP03	Variazione % delle imprese attive riconducibili agli ambiti S3
OTP04	Numero di imprese che hanno utilizzato tecnologie abilitanti per innovare processi, beni e servizi	OTCD4	% di imprese che ha attivato/applicato tecnologie chiave abilitanti (Key Enabling Technologies - KET) sul totale imprese finanziate	IMP04	% di imprese che ha introdotto e/o ulteriormente sviluppato sistemi di commercializzazione digitale di beni e servizi sul totale regionale
CRESCITA DIFFUSA DELLA RICERCA		AUTONOMIA ECONOMICA E STRATEGICA		SPECIALIZZAZIONE/CAMBIAMENTO	
OTP05	Numero di imprese supportate tramite le iniziative collegate alla S3	OTCD5	Numero di richieste di registrazione di nuovi marchi e brevetti a seguito del supporto ricevuto	IMP05	Variazione del tasso di innovazione del sistema produttivo
OTP06	Numero di imprese innovative supportate tramite le iniziative collegate alla S3	OTCD6	Numero di richieste di registrazione di design di prodotto a seguito del supporto ricevuto	IMP06	Variazione della spesa privata in R&S in percentuale del PIL
OTP07	Numero di start-up innovative supportate tramite le iniziative collegate alla S3	OTCD7	% di imprese che ha trasformato il modello di business in senso green e a risparmio energetico	IMP07	Variazione della spesa totale per R&S in percentuale sul PIL
OTP08	Numero di Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi innovativi e digitali	OTCD8	Numero di imprese che ha innovato il proprio modello di business per reagire agli effetti di shock esogeni	IMP08	Incidenza dei servizi KIBS sul tessuto imprenditoriale regionale
OTP09	Numero di imprese che svolgono attività di R&S e trasferimento tecnologico	#		#	
OTP10	Numero di partecipanti che hanno frequentato dei percorsi degli ITS per tipologia di ITS	#		#	
OTP11	Numero di occupati delle imprese che hanno partecipato ad attività di formazione in materia di R&S e innovazione	#		#	
RICERCA INTERDISCIPLINARE		NUOVE COMPETENZE		GOVERNANCE	
OTP12	Numero di imprese che svolgono attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni privati (es. altre imprese, RIR, ecc..)	OTCD9	% di inserimento occupazionale nelle aree di specializzazione intelligente dei destinatari che hanno frequentato percorsi di formazione in materia di R&S e innovazione (placement ITS)	IMP09	Variazione % del numero di imprese coinvolte per area della S3
OTP13	Numero di imprese che svolgono attività di R&S in collaborazione con organizzazioni di ricerca pubbliche (es. Università, CNR..)	OTCD10	Variazione % di occupati ad alta intensità di conoscenza (=laureati) sul totale degli assunti nelle imprese	IMP10	Variazione % del numero di imprese finanziate per area di specializzazione intelligente
OTP02*	Numero di imprese che effettuano investimenti in innovazioni di processo, in coerenza con i 4 driver (digitalizzazione, transizione verde, capitale umano, servizi innovativi) e con le missioni strategiche	OTCD11	Variazione % degli occupati con competenze legate al green/digital/bioeconomy/space economy sul totale degli assunti nelle imprese	IMP11	Variazione % del numero di laboratori di ricerca coinvolti per area di specializzazione intelligente
OTP03*	Numero di imprese che effettuano investimenti in innovazioni di prodotto, in coerenza con i 4 driver (digitalizzazione, transizione verde, capitale umano, servizi innovativi) e con le missioni strategiche	OTCD12	% di imprese che ha assunto temporary manager con funzioni di sviluppo digital/green/bioeconomy/space economy	IMP12	Variazione % del numero di persone formate in percorsi di R&S e tecnologia per area di specializzazione intelligente
OTP14	Numero di imprese che investono in servizi avanzati esterni	OTCD13	Numero di imprese che ha acquisito o sviluppato software, database e servizi per analisi dati	#	

Fonte: Elaborazioni DRIE.



Il processo di M&V della S3 consente inoltre di sviluppare un approccio tipico dell'analisi semantica riferito al totale degli indicatori. In tale contesto sono stati individuati, attraverso colori differenti, insiemi di indicatori (anche di livello differente) tra i quali esiste, direttamente o indirettamente, un nesso semantico.

In Figura 6 di seguito riportata si rappresenta la specificazione tra tematica chiave/colore.

Figura 6: Legenda aree semantiche individuate caratterizzanti indicatori S3

Colore	Tema	Parole chiave
GIALLO	CAPITALE UMANO	Occupazione, Formazione, Competenze
ARANCIO	INNOVAZIONE TRASVERSALE	Innovazione, Processo, Prodotto, Competitività
VERDE	CULTURA ORGANIZZATIVA	Cambiamento organizzativo, Business Model, Trasformazione digitale, Transizione Green
AZZURRO	GOVERNANCE DEL SISTEMA ISTITUZIONALE	Governance inclusiva, Strumenti di supporto, Coinvolgimento nei processi del territorio

Fonte: Elaborazioni DRIE.

L'idea che sottende all'individuazione di queste "aree semantiche" è quella di permettere un'analisi e una valutazione di carattere tematico anche per progettazioni di tipo "trasversale", consentendo di misurare, entro certi limiti, impatti di natura tematica (come ad esempio gli effetti occupazionali, quelli sulla performance innovativa, quelli relativi all'adozione di nuove competenze, sia nella forma upskilling sia in quella reskilling).



5eb64364



FOCUS: PANEL DEGLI INDICATORI - DETTAGLIO⁴

INDICATORI DI OUTPUT - CRITERIO SVILUPPO INNOVATIVO

<p>OTP 01 Numero di imprese che investono in capitale umano e in competenze per la specializzazione intelligente, per la transizione industriale e l'imprenditorialità</p>	<p>OTP 02 Numero di imprese che effettuano investimenti in innovazioni di processo, in coerenza con i 4 driver (digitalizzazione, transizione verde, capitale umano, servizi innovativi) e con le missioni strategiche</p>	<p>OTP 03 Numero di imprese che effettuano investimenti in innovazioni di prodotto, in coerenza con i 4 driver (digitalizzazione, transizione verde, capitale umano, servizi innovativi) e con le missioni strategiche</p>
<p>L'indicatore è rivolto ad evidenziare l'orientamento delle imprese ad innovare la formula imprenditoriale attraverso maggiori investimenti in capitale umano e nuove competenze relativamente alla S3.</p>	<p>L'indicatore misura una sorta di "effetto leva". Esso ha lo scopo di monitorare quanto le imprese afferenti alle aree di specializzazione siano in grado di attivare trasversalmente i driver dello sviluppo e le missioni strategiche. Ovvero quanto siano in grado di presentare progetti innovativi ad elevato potere di moltiplicazione e ricadute in più ambiti di specializzazione</p>	<p>L'indicatore misura una sorta di "effetto leva". Esso ha lo scopo di monitorare quanto le imprese afferenti alle aree di specializzazione siano in grado di attivare trasversalmente i driver dello sviluppo e le missioni strategiche. Ovvero quanto siano in grado di presentare progetti innovativi con un elevato potere di moltiplicazione e ricadute in più ambiti di specializzazione</p>
<p>OTP 04 Numero di imprese che hanno utilizzato tecnologie abilitanti per innovare processi, beni e servizi</p>	<p>OTP 05 Numero di imprese supportate tramite le iniziative collegate alla S3</p>	<p>OTP 06 Numero di imprese innovative supportate tramite le iniziative collegate alla S3</p>
<p>L'indicatore rappresenta una misura dell'orientamento delle imprese alla competitività attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti, che rendono possibile l'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa, nelle aziende di produzione di beni e servizi. Tali tecnologie sono ritenute di rilevanza sistemica e strategica a livello europeo. --- Definizione KET: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/research-area/industry/key-enabling-technologies_en#documents</p>	<p>L'indicatore vuole sia monitorare la consistenza delle imprese intercettate attraverso le misure di sostegno a progetti afferenti alle aree di specializzazione intelligente sia essere una misura dell'interesse delle imprese ad investire in tali aree.</p>	<p>L'indicatore vuole sia monitorare la consistenza delle imprese innovative intercettate attraverso le misure di sostegno a progetti afferenti alle aree di specializzazione intelligente sia essere una misura dell'interesse delle imprese ad investire in tali aree. --- Definizione impresa innovativa: DL 3/2015, art. 4</p>
<p>OTP 07 Numero di start-up innovative supportate tramite le iniziative collegate alla S3</p>	<p>OTP 08 Numero di Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi innovativi e digitali</p>	<p>OTP 09 Numero di imprese che svolgono attività di R&S e trasferimento tecnologico</p>
<p>L'indicatore vuole sia monitorare la consistenza delle start-up innovative intercettate attraverso le misure di sostegno a progetti afferenti alle aree di specializzazione intelligente sia essere una misura dell'interesse delle imprese ad investire in tali aree. ---</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di monitorare il coinvolgimento del settore pubblico nell'ambito delle aree di specializzazione intelligente a livello regionale, in un'ottica di favorire la digitalizzazione del settore pubblico e/o di verificare gli investimenti pubblici in Ricerca e Innovazione</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di misurare quanto le imprese afferenti alla specializzazione intelligente abbiano sviluppato un orientamento ad attività di R&S incluso quelle di trasferimento tecnologico.</p>

⁴ Il riferimento alle "imprese" contenuto negli indicatori è da intendersi riferito esclusivamente a quelle operanti negli ambiti definiti dalla S3.



5eb64364



<p><i>Definizione startup innovativa:</i> DL 179/2012, art. 25, comma 2</p>		
<p>OTP 10 Numero di partecipanti che hanno frequentato dei percorsi degli ITS per tipologia di ITS</p>	<p>OTP 11 Numero di occupati delle imprese che hanno partecipato ad attività di formazione in materia di R&S e innovazione</p>	<p>OTP 12 Numero di imprese che svolgono attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni privati (es. altre imprese, RIR, ecc..)</p>
<p>L'indicatore ha lo scopo di monitorare la formazione di capitale umano, inteso come nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, nelle aree di specializzazione intelligente, con la disaggregazione del dato per tipologia di ITS.</p> <p>---</p> <p><i>Percorsi ITS regionali sono: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il Made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, turismo e tecnologie ICT</i></p>	<p>Lo scopo del presente indicatore è quello di monitorare l'aumento del capitale umano con competenze in materia di ricerca e innovazione all'interno delle imprese afferenti alle aree di specializzazione intelligente. La presenza di personale preparato su tali materie è fondamentale per lo sviluppo del sistema innovativo dell'azienda.</p> <p>---</p> <p><i>Definizione Occupati:</i> https://www.venetolavoro.it/glossario-e-strumenti</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di misurare "l'effetto rete" in tema di R&S, ovvero quanto diffuso è l'orientamento a collaborare tra soggetti privati afferenti alle aree di specializzazione intelligente</p>
<p>OTP 13 Numero di imprese che svolgono attività di R&S in collaborazione con organizzazioni di ricerca pubbliche (es. Università, CNR..)</p>	<p>OTP 14 Numero di imprese che investono in servizi avanzati esterni</p>	
<p>L'indicatore ha lo scopo di misurare "l'effetto sistema" in tema di R&S, ovvero quanto diffuso è l'orientamento a collaborare tra soggetti pubblici e le imprese afferenti alle aree della S3</p>	<p>L'indicatore misura quanto le imprese afferenti alle aree della S3 organizzino il loro business model per linee esterne, ovvero quanto la catena del valore sia distribuita sul territorio, nell'ambito di reti diffuse collaborazione tra imprese</p> <p>---</p> <p><i>Tra i fornitori di servizi rientrano i KIBS, gli incubatori, società di consulenza e professionisti. I servizi di innovazione possono afferire alla sfera Tecnologica, Strategica, Organizzativa e Commerciale di un'impresa. A titolo di esempio i servizi d'innovazione possono riguardare: le fasi di concetto, di progettazione e di sperimentazione; l'assistenza alla gestione della proprietà intellettuale e la fase di introduzione di nuovi prodotti/servizi; lo sviluppo del modello di business e l'up-grading organizzativo; l'efficientamento produttivo, dei processi aziendali e di altri aspetti organizzativi della gestione d'impresa</i></p>	



5eb64364



INDICATORI DI OUTCOME - CRITERIO CRESCITA ESPONENZIALE

<p>OTC 01 % di imprese che ha introdotto innovazioni di prodotto o di processo, di marketing o organizzative grazie al supporto fornito</p>	<p>OTC 02 % di nuovi occupati in entità supportate dalle misure afferenti alla S3</p>	<p>OTC 03 % imprese che ha incrementato la spesa in R&S sul totale delle imprese finanziate</p>
<p>L'indicatore ha lo scopo di misurare l'intensità innovativa nell'ambito delle aree di specializzazione intelligente e dell'effetto del contributo pubblico a valere sui progetti presentati</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di misurare l'effetto occupazionale generato nelle imprese destinatarie di contributi afferenti alle aree della S3. Ovvero quanto i progetti afferenti alla S3 siano stati in grado di generare nuova occupazione nelle imprese supportate</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare quanto sia stato l'effetto leva sugli investimenti in ricerca e sviluppo. Ovvero quanto i contributi erogati alle imprese abbiano determinato nelle imprese supportate anche un incremento della spesa in R&S</p>
<p>OTC 04 % di imprese che ha attivato/applicato tecnologie chiave abilitanti (Key Enabling Technologies - KET) sul totale imprese finanziate</p>	<p>OTC 05 Numero di richieste di registrazione di nuovi marchi e brevetti a seguito del supporto ricevuto</p>	<p>OTC 06 Numero di richieste di registrazione di design di prodotto a seguito del supporto ricevuto</p>
<p>L'indicatore misura l'intensità della diffusione delle tecnologie fondamentali abilitanti nelle imprese afferenti alle aree di specializzazione intelligente. Tale indicatore rappresenta una proxy importante della capacità di assorbimento delle nuove tecnologie da parte del sistema produttivo.</p> <p>---</p> <p>Definizione KET: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/research-area/industry/key-enabling-technologies_en#documents</p>	<p>L'indicatore rappresenta uno strumento per misurare l'effetto indiretto sull'innovazione "formale", codificata, del supporto alle imprese afferenti alle aree di specializzazione intelligente</p>	<p>L'indicatore rappresenta uno strumento per misurare l'effetto indiretto sull'innovazione "formale", codificata, del supporto alle imprese afferenti alle aree di specializzazione intelligente</p>
<p>OTC 07 % di imprese che ha trasformato il modello di business in senso green e a risparmio energetico</p>	<p>OTC 08 Numero di imprese che ha innovato il proprio modello di business per reagire agli effetti di shock esogeni</p>	<p>OTC 09 % di inserimento occupazionale nelle aree di specializzazione intelligente dei destinatari che hanno frequentato percorsi di formazione in materia di R&S e innovazione (placement ITS)</p>
<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare la trasformazione dei modelli di business verso sistemi organizzativi più sostenibili e meno energivori</p>	<p>L'indicatore vuole monitorare la capacità del sistema imprenditoriale afferente alle aree della S3 di reagire ad eventuali shock esogeni, cambiando prontamente il modello di business.</p> <p>---</p> <p>N.B. Questo indicatore è appropriato nel caso in cui il PIL registri una variazione negativa di almeno il 3%</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di misurare l'efficacia dei corsi di formazione in ricerca, sviluppo e innovazione e, al tempo stesso, la domanda di nuovo capitale umano da parte delle imprese nell'ambito delle aree di specializzazione intelligente</p>



5eb64364



<p>OTC 10 Variazione % di occupati ad alta intensità di conoscenza (=laureati) sul totale degli assunti nelle imprese</p>	<p>OTC 11 Variazione % degli occupati con competenze legate al green/digital/bioeconomy/space economy sul totale degli assunti nelle imprese</p>	<p>OTC 12 % di imprese che ha assunto temporary manager con funzioni di sviluppo digital/green/bioeconomy/space economy</p>
<p>L'indicatore ha lo scopo di misurare il grado di incremento di capitale umano all'interno del personale delle aziende afferenti alle aree di specializzazione intelligente</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare quanto le imprese, delle aree della S3, aumentino la loro dotazione di capitale umano introducendo personale con specifiche competenze in tema di sostenibilità, digitalizzazione, bioeconomia ed economia dello spazio</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare quanto le imprese delle aree della S3 abbiano investito nello sviluppo al loro interno di attività legate a sostenibilità, digitalizzazione, bioeconomia e space-economy, attraverso un approccio di tipo manageriale limitato nel tempo</p>
<p>OTC 13 Numero di imprese che ha acquisito o sviluppato software, database e servizi per analisi dati</p>		
<p>L'indicatore rappresenta una misura dell'orientamento delle imprese all'informatizzazione e al potenziamento del sistema informativo in chiave strategica e competitiva</p>		

INDICATORI DI IMPATTO - CRITERIO DELL' ANTIFRAGILITA'

<p>IMP 01 Variazione % della registrazione di marchi e brevetti per miliardo di euro di PIL</p>	<p>IMP 02 Variazione % della richiesta di registrazione del design di prodotti per miliardo di euro di PIL</p>	<p>IMP 03 Variazione % delle imprese attive riconducibili agli ambiti S3</p>
<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare la variazione del potenziale "ritorno formale" in termini di marchi e brevetti degli investimenti da parte delle imprese conseguenti ad attività di innovazione</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare la variazione del potenziale "ritorno formale" in termini di design di prodotto degli investimenti da parte delle imprese conseguenti ad attività di innovazione</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare quanto il supporto erogato su bandi collegati alla S3 abbia anche generato un effetto positivo sulla demografia d'impresa, rafforzando lo stock del tessuto imprenditoriale delle imprese afferenti alle aree della S3.</p>
<p>IMP 04 % di imprese che ha introdotto e/o ulteriormente sviluppato sistemi di commercializzazione digitale di beni e servizi sul totale regionale</p>	<p>IMP 05 Variazione del tasso di innovazione del sistema produttivo</p>	<p>IMP 06 Variazione della spesa privata in R&S in percentuale del PIL</p>
<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare quanto il tessuto produttivo abbia investito in nuove formule distributive, nuove sia per l'impresa sia, eventualmente, per il mercato.</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di misurare il livello innovativo del sistema produttivo regionale attraverso la quota di imprese che ha introdotto almeno una tipologia di innovazione, di prodotto o processo, nell'ultimo triennio così come da indicatore CIS dell'ISTAT. Questo indicatore si basa su una logica di output innovativo quale proxy della variazione del livello di innovazione del sistema produttivo</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di osservare l'intensità dell'orientamento all'innovazione attraverso una voce di input (la spesa in R&S) del settore privato del Veneto. La spesa in R&S presenta alcune limitazioni nella valutazione dell'orientamento all'innovazione soprattutto nei sistemi di PMI. Tuttavia, è considerata una proxy importante dello sforzo innovativo a livello internazionale</p>



5eb64364



<p>IMP 07 Variazione della spesa totale per R&S in percentuale sul PIL</p>	<p>IMP 08 Incidenza dei servizi KIBS sul tessuto imprenditoriale regionale</p>	<p>IMP 09 Variazione % del numero di Imprese coinvolte per area della S3</p>
<p>L'indicatore ha lo scopo di osservare l'intensità dell'orientamento all'innovazione attraverso una voce di input (la spesa in R&S) complessiva (pubblica e privata) del Veneto. La spesa in R&S presenta alcune limitazioni nella valutazione dell'orientamento all'innovazione soprattutto nei sistemi delle PMI. Tuttavia, è considerata una proxy importante dello sforzo innovativo a livello internazionale</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare quanto nella composizione del tessuto imprenditoriale stia crescendo la quota di attività basate sempre più sulla conoscenza quale fattore competitivo.</p>	<p>L'indicatore è una proxy della buona governance del sistema relativo ai bandi collegati alla S3. Ovvero esso mira a valutare quanto inclusiva sia la governance, nella misura in cui l'obiettivo è quello di favorire il massimo livello di partecipazione da parte delle imprese afferenti alle aree di specializzazione intelligente.</p>
<p>IMP 10 Variazione % del numero di Imprese finanziate per area di specializzazione intelligente</p>	<p>IMP 11 Variazione % del numero di laboratori di ricerca coinvolto per area di specializzazione intelligente</p>	<p>IMP 12 Variazione % del numero di persone formate in percorsi di R&S e tecnologia per area di specializzazione intelligente</p>
<p>L'indicatore è una proxy della buona governance del sistema relativo ai bandi collegati alla S3. Ovvero esso mira a valutare quanto efficace è la governance, nella misura in cui l'obiettivo è quello di favorire il massimo grado di finanziamento dei progetti delle imprese partecipanti afferenti alle aree di specializzazione intelligente</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare quanto i fondi dei bandi collegati alle S3 abbiano favorito l'attività dei laboratori di ricerca attraverso un loro maggiore coinvolgimento</p>	<p>L'indicatore ha lo scopo di valutare il processo di diffusione di competenze in materia di ricerca e sviluppo oppure afferenti alla robotica, all'intelligenza artificiale, 3D printing, così come in materia di data science, internet delle cose, information technology, ecc..</p>



5eb64364



FOCUS - IL RUOLO DEL TAVOLO INTERDIREZIONALE NELLA DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO

Con DGR 1377/2021 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del modello regionale di governance della S3 apportando alcuni miglioramenti volti alla realizzazione di un processo *gestionale - operativo - partecipativo* più agile e orientato agli impatti territoriali e a una definizione più chiara delle funzioni e delle responsabilità al fine dell'adempimento della condizione abilitante. In questo sistema migliorato, l'introduzione del **Tavolo Interdirezionale**, ha quale fine ultimo quello di assicurare il coordinamento tra le diverse *policy* e strutture amministrative regionali. Nello specifico, dato il carattere orizzontale e la forte valenza strategica che la S3 riveste nel contesto della programmazione regionale, al Tavolo interdirezionale è stato affidato il compito di supportare (dal punto di vista tecnico e informativo) la qualità e l'efficacia dei processi di M&V della S3, assicurando un più stretto coordinamento tra le strutture regionali per:

- la capitalizzazione delle risorse informative,
- la promozione di una progettazione collaborativa,
- lo sviluppo e la condivisione di procedure e strumenti di raccolta e analisi dei dati specificamente disegnati per dare adeguata rappresentazione agli ambiti e alle priorità della S3 tenuto conto delle materie di riferimento delle strutture coinvolte.

❖ IL CONTRIBUTO DEL TAVOLO INTERDIREZIONALE

Coerentemente con l'approccio partecipativo e multilivello adottato dal modello di governance della S3, fin dalla fase propedeutica alla definizione del Modello di M&V della S3, le 19 strutture regionali individuate sulla tematica e referenti presso il Tavolo Interdirezionale sono state costantemente coinvolte e impegnate nelle attività di pianificazione operativa della S3 e di quelle propedeutiche alla messa a punto del metodo e degli strumenti di raccolta, trattamento, archiviazione ed elaborazione dei dati (Figura 7).

Figura 7: Cronologia attività Tavolo Interdirezionale. Convocazioni in Plenaria.

<i>Seduta</i>	<i>Data</i>	<i>Feedback forniti dal Tavolo</i>	<i>Output realizzato</i>
1	20.10.21	Individuazione delle possibili tematiche in capo alle diverse Direzioni attinenti ad ambiti di ricerca e l'innovazione.	Mappatura delle tematiche di ricerca e innovazione e di <i>expertise o stakeholder</i> qualificati funzionali al percorso di scoperta imprenditoriale della S3
2	17.03.22	Restituzione della proposta su struttura e contenuti della nuova S3 derivante dal lavoro di raccolta ed analisi preliminare dei dati raccolti presso il territorio a seguito del percorso di scoperta imprenditoriale	Raccolta ed integrazione di osservazioni e suggerimenti rispetto alla proposta elaborata con particolare riferimento alla formulazione dei contenuti nelle traiettorie identificate.
3	10.06.22	Approfondimento sulla interdipendenza tra le attività di monitoraggio e valutazione della S3 e gli altri strumenti di programmazione comunitaria e le ulteriori iniziative regionali previste in capo alle diverse Direzioni	Proposta panel indicatori S3 (output, outcome e impatto) con specifico riferimento ambito FESR e FSE+
4	6.10.22	Indicazioni sulla struttura del nuovo sistema di monitoraggio e valutazione e presentazione problematiche derivanti dalle diverse piattaforme digitali regionali	Proposta modalità operativa (GDL) per affinamento Modello M&V (parte strumenti e indicatori)
5	30.11.22	Verifica dei risultati dei Gruppi di Lavoro e condivisione ultima versione del sistema di M&V	Identificazione degli strumenti da monitorare e degli indicatori ad essi associati

Fonte: Elaborazioni DRIE su contributi dei GDL del Tavolo interdirezionale.



5eb64364



In particolare a seguito delle sedute del 10 giugno e 6 ottobre u.s., numerose sono state le indicazioni raccolte per il tramite della rilevazione svolta dalla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia presso i referenti delle Direzioni coinvolte al fine di meglio individuare le iniziative o le policy in grado di intercettare le tematiche e gli obiettivi S3.

Grazie a questi feedback è stata possibile la definizione di una prima selezione di plausibili indicatori (vd. fase Confronto) tra quelli presentati. In particolare la scelta è ricaduta su quelli ritenuti il più funzionali e conformi possibile alle necessità rappresentate dalla Strategia e, al contempo, in grado di restituire un utile supporto informativo alle diverse Direzioni nella futura predisposizione dei bandi e nella creazione di un cruscotto collegato al sistema informativo, capace di creare una sorta di rete tra Direzioni regionali. Successivamente per l'affinamento della fase selettiva, la raccolta dei *feedback* presso il Tavolo interdirezionale è stata condotta tramite **Gruppi di Lavoro (GDL)** individuati sulla base delle affinità programmatiche e tematiche presenti al Tavolo, secondo la Figura 8 di seguito rappresentata.

Figura 8: Cronologia attività Tavolo Interdirezionale. Convocazioni Gruppi di Lavoro.

GRUPPI DI LAVORO	DIREZIONI	INCONTRI TECNICI
STATISTICA E ICT	ICT e Agenda Digitale - Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e SISTAR	5.10.22
ICT e ADG FESR	ICT e Agenda Digitale - ADG FESR	17.10.22
ADG FSE	ADG FSE	20.10.22
ADG FESR	ADG FESR	21.10.22
GDL FESR	Ricerca Innovazione ed Energia - ICT e Agenda Digitale - Turismo - Beni Attività Culturali e Sport - Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - Ambiente e Transizione Ecologica - Infrastrutture e Trasporti - Pianificazione Territoriale - ADG FESR	3.11.22
GDL FSE+	Formazione e Istruzione - ADG FSE	16.11.22
GDL FEASR	Agroalimentare - Agroambiente, Programmazione Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria - ADG FEASR Bonifica e Irrigazione	16.11.22
GDL FEASR	Agroalimentare - Agroambiente, Programmazione Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria - ADG FEASR Bonifica e Irrigazione	6.12.22
ICT	ICT e Agenda Digitale	12.12.22
GDL FSE+	Lavoro - ADG FSE	14.12.22
GDL Sanità e Prevenzione	Programmazione e Controllo SSR - Servizi Sociali - Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria	2023

Fonte: Dati DRIE.

In linea con le attività di supporto alla creazione e all'implementazione del Sistema di M&V previste in capo al Tavolo Interdirezionale, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha quindi avviato, in raccordo con le Autorità di Gestione dei Programmi comunitari coinvolti, una ricognizione presso questi Gruppi di Lavoro volta a:

1. concordare quali azioni/misure/iniziative di sostegno ricomprendere nel sistema di monitoraggio, le cui finalità potessero essere funzionali alle necessità ed agli obiettivi rappresentati dalla Strategia S3;
2. confermare l'adeguatezza degli indicatori proposti (con particolare riguardo a quelli di output);



5eb64364



3. decidere quali modalità e specifiche di raccolta dati (i.e. campi di compilazione) inserire nelle schede configurazione delle domande di partecipazione e di pagamento relative alle iniziative individuate.

Attraverso una *survey* somministrata alle Direzioni partecipanti (Figura 9), nel corso degli incontri di novembre con i Gruppi di Lavoro è stato quindi possibile verificare ancor più nel dettaglio quali tipologie di azioni/misure potessero rientrare nel sistema di monitoraggio della S3.

Figura 9: Esempio “survey” utilizzata nel processo di selezione delle Azioni e loro coerenza con tematiche S3

CAMPI OBBLIGATORI (Domanda di partecipazione)							
A quale AMBITO di SPECIALIZZAZIONE è riconducibile l'intervento?	Gli ambiti Individuati sono coerenti con lo strumento Individuato? [SI -NO]	Se la risposta è NO, Indicare gli ambiti ritenuti più coerenti	Identifica la TRAIETTORIA TECNOLOGICA	DRIVER	Attraverso il progetto che cambiamento/aggiornamento intende favorire nella sua organizzazione? (Verifica sulla comprensione del concetto di DRIVER presso il beneficiario)	MISSION	Stia utilizzando (o prevede di utilizzare) altri strumenti per supportare il citato cambiamento nella sua organizzazione?
DA SELEZIONARE Smart Agri/food Smart Manufacturing Smart Health Cultura e creatività Smart Living & Energy Destinazione intelligente	SI/NO		DA SELEZIONARE SA: 11 SM: 11 SH: 6 CC: 7 SLE: 12 DI: 5	Assegnazione automatica su base della traiettoria selezionata (non visibile al beneficiario)	DA SELEZIONARE 1 - Trasformazione Digitale 2 - Transizione Green 3 - Capitale Umano (maggiore livello di competenza) 4 - Servizi Innovazione (maggiore valore aggiunto) e Nuovi modelli Business	Assegnazione automatica su base della traiettoria selezionata (non visibile al beneficiario)	DA SELEZIONARE 1 - No, si ritiene sufficiente la realizzazione del progetto 2 - Sì, occasionalmente si impiegano risorse aziendali, ma non rappresenta una priorità 3 - Sì, l'impresa stanziava risorse in forma programmata e continuativa 4 - Sì, solo in funzione dell'effettiva disponibilità di ulteriori risorse pubbliche

Fonte: Elaborazioni DRIE.

In particolare, è stato chiesto alle Strutture responsabili di azione di ricondurre gli ipotetici progetti sulle azioni proposte agli ambiti e alle traiettorie della Strategia S3, al fine di filtrare e riordinare i dati in relazione all'analisi di monitoraggio sulle domande progettuali. Tale modalità per poter trovare applicazione in un panel così eterogeneo di strumenti e soggetti coinvolti doveva rispondere a criteri di:

- **STANDARDIZZAZIONE**, con campi che fossero uguali per tutti gli strumenti selezionati e che permettessero nelle piattaforme digitali utilizzate dalla Regione per l'erogazione dei propri bandi un'unica configurazione avente le medesime richieste e la possibilità di un'estrazione dei dati tale da rendere questi ultimi immediatamente confrontabili.
- **SEMPLIFICAZIONE**, con campi che permettessero di agevolare e ridurre i tempi di comprensione e compilazione delle richieste da parte del richiedente, attraverso l'implementazione di menu a tendina e funzioni di preselezione (laddove possibile).
- **UTILITA' OPERATIVA**, con la previsione di informazioni la cui raccolta potesse fornire elementi previsionali o di opportunità a carattere “operativo”, agevolando, ad esempio, la decisione da parte di una Direzione su scelte riguardanti l'eventuale riprogrammazione della medesima azione o sull'ammontare del budget di bando/overbooking stanziabile.

Questa metodologia operativa ha permesso alle Direzioni coinvolte di realizzare una propria valutazione sulla proposta di campi di compilazione “a tema S3” da inserire nello schema di configurazione dei futuri bandi e, in particolare, delle domande di sostegno oggetto di compilazione da parte dell'utente/soggetto beneficiario.

❖ OVERVIEW RISULTANZE GDL

1. Concordare quali azioni/misure/iniziative di sostegno ricomprendere nel sistema di monitoraggio e le cui finalità potessero essere funzionali alle necessità e agli obiettivi rappresentati dalla Strategia S3

Grazie alla collaborazione fattiva fornita dalle Direzioni è stato possibile individuare l'insieme di azioni/misure ritenute potenzialmente coerenti con la S3, tuttavia il numero e/o la tipologia di bandi con cui queste azioni verranno declinate è ancora - in buona parte - in via di definizione.

Osservazioni specifiche:

- **GDL FESR**. Con particolare riguardo ad alcune azioni “condivise” tra diverse strutture, al fine di una corretta suddivisione dei ruoli, si è manifestato l'auspicio di riuscire ad arrivare ad operare a un livello di



5eb64364



sub-azione. E' emersa, inoltre, la necessità di organizzare questi GDL in maniera ancor più "pro-attiva" al fine di attuare al meglio la S3 nel quadro della nuova Programmazione 21-27 prevedendo una maggiore "responsabilizzazione" delle SRA che saranno successivamente titolari della predisposizione dei bandi.

- **GDL FEASR.** Rispetto alla selezione delle Azioni è stato evidenziato come, a partire da questa programmazione, il FEASR sia passato da una gestione regionale a una nazionale a coordinamento ministeriale. Oltre al documento di riferimento denominato Piano Strategico Nazionale, ogni Regione approva il cd. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) che raccoglie gli elementi attuativi del citato Piano. Tuttavia non essendo il Piano ancora approvato dalla Commissione europea, gli stessi strumenti attuativi non possono ritenersi ancora definitivi poiché alcuni elementi lì contenuti potrebbero subire delle variazioni nella versione finale del Piano. A livello di gestione regionale, i bandi che finanziano gli interventi verranno comunque redatti dalle Direzioni competenti, mentre l'AdG FEASR sarà responsabile della gestione del coordinamento a livello nazionale e del monitoraggio.
- **GDL FSE.** Rispetto all'identificazione delle misure sul PO FSE+ queste sono di fatto identificate direttamente dal Programma, identificate dal codice "Tematiche Secondarie 03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente". Trattasi nello specifico di 2 misure afferenti agli obiettivi specifici 4.d e 4.f.

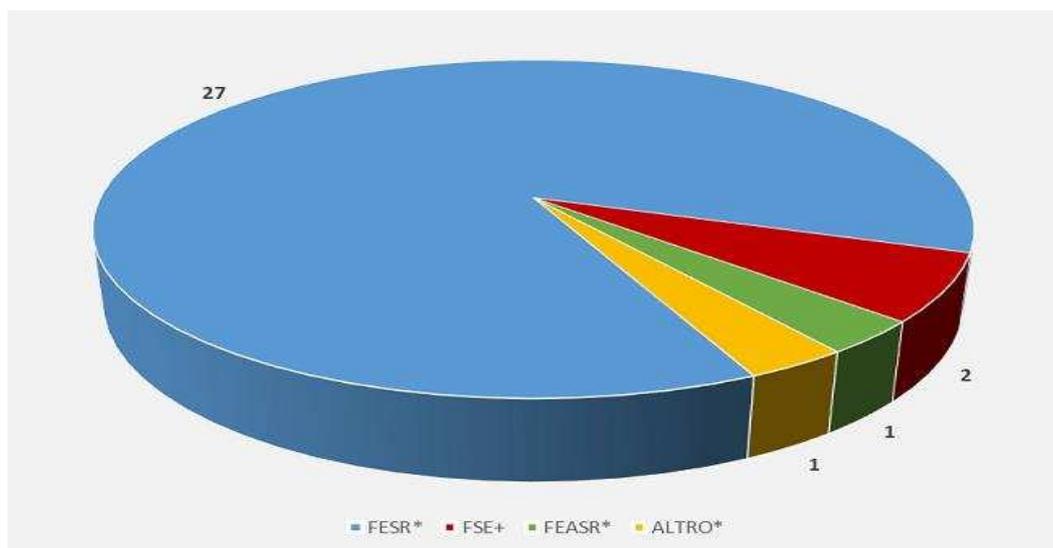
Si riporta di seguito una sintesi delle risultanze raccolte a livello di "dati aggregati" mentre per i contributi puntuali si rimanda all'Appendice allegata.

Tabella 2: Azioni e tipologie di intervento coerenti con tematiche S3 per programma

Programma	Azioni selezionate (n°)	Tipologie di intervento (n°)	Corrispettivo (in mil. €)
FESR	27	N° ≥ 31	579,45
FSE+	2	3	133
FEASR	1	tbc	15
Altro	1	n.d. (almeno 1)	4
TOTALE	≥ 31	≥ 34	≥ 731,45

Fonte: Elaborazioni DRIE su contributi dei GDL del Tavolo interdirezionale.

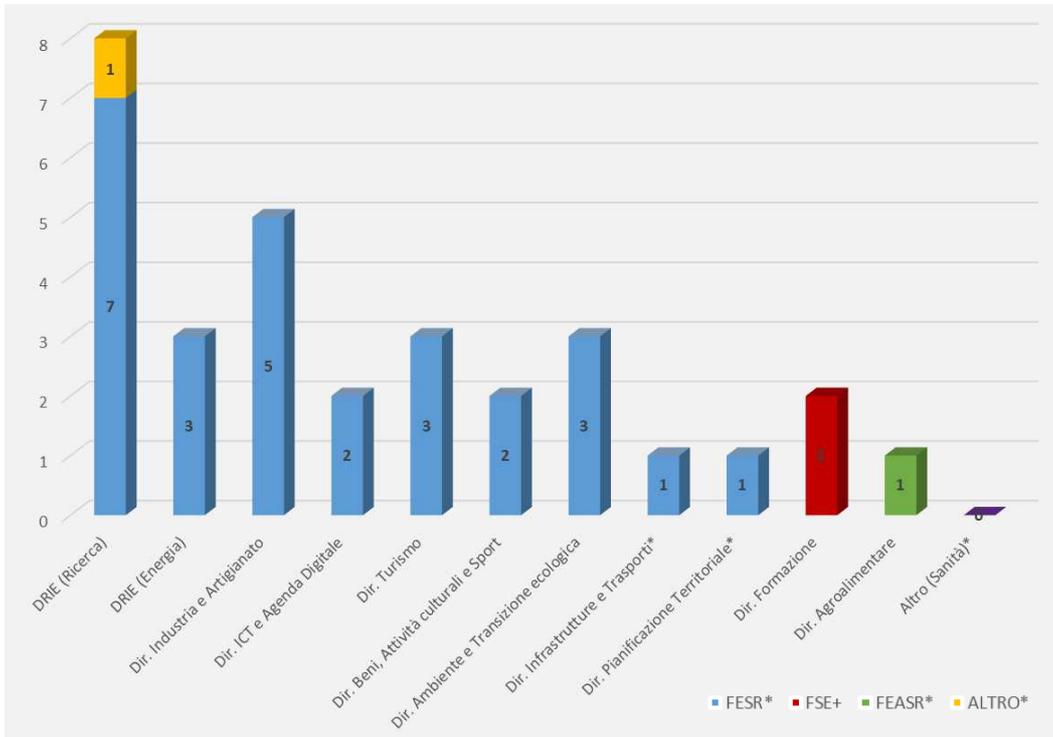
Grafico 1: Monitoraggio S3 – Distribuzione Azioni/Misure su programma (N=31)*



Fonte: Elaborazioni DRIE su contributi dei GDL del Tavolo interdirezionale.

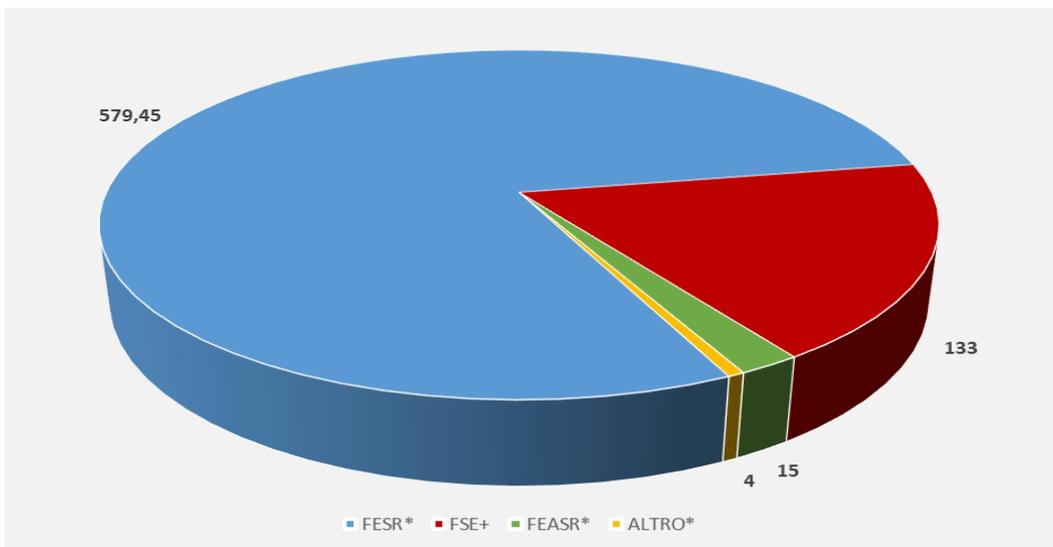


Grafico 2: Monitoraggio S3 - Distribuzione Azioni/Misure S3 per Direzione (N=31)*



Fonte: Elaborazioni DRIE su contributi dei GDL del Tavolo interdirezionale.

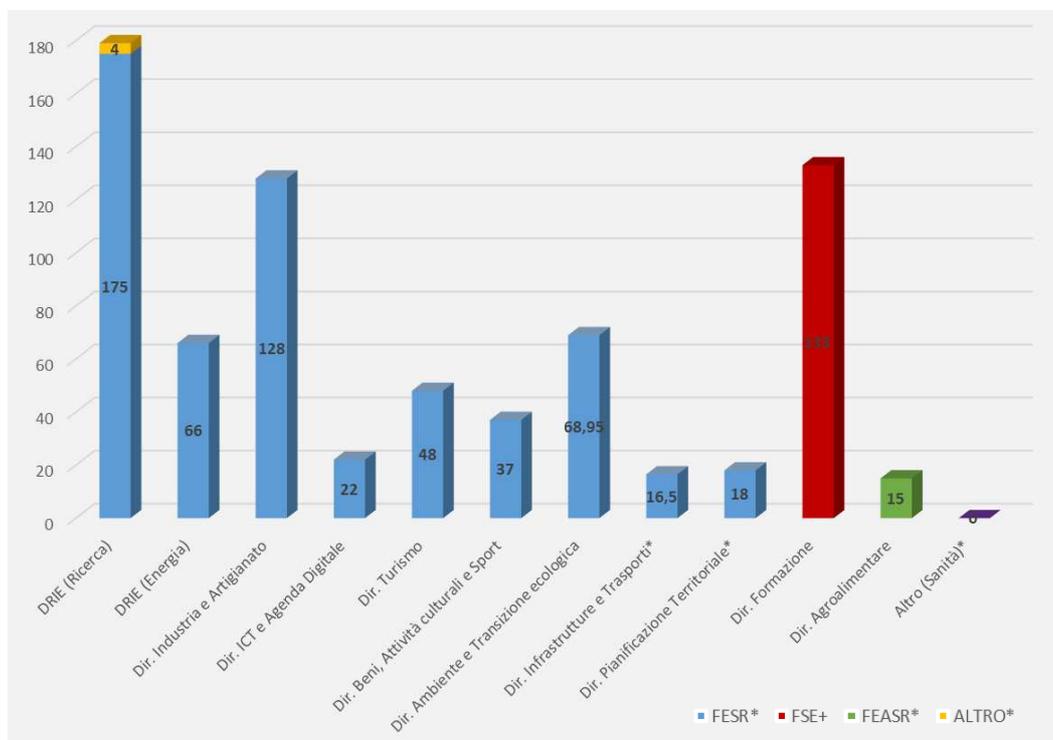
Grafico 3: Monitoraggio S3 – Distribuzione Assoluta dei Budget per Programma (Mil. € = 731,45)*



Fonte: Elaborazioni DRIE su contributi dei GDL del Tavolo interdirezionale.



Grafico 4: Monitoraggio S3 – Distribuzione Budget S3 per Direzione (N = 31)*



Fonte: Elaborazioni DRIE su contributi dei GDL del Tavolo interdirezionale.

2. Confermare adeguatezza degli indicatori proposti (con particolare riguardo a quelli di output)

In questa fase le Strutture sono state chiamate a valutare la coerenza degli indicatori di Monitoraggio S3 ed - eventualmente - proporre la sostituzione con altri ritenuti più pertinenti. E' stata data altresì la possibilità di inserire alcune precisazioni (non sostanziali) sul corretto utilizzo della terminologia adottata. (es. Imprese/PMI o Addetti/Lavoratori ecc..). In linea di massima, il panel di indicatori proposto e associato alle azioni/misure, è stato ritenuto coerente da parte delle strutture coinvolte. Le strutture hanno concordato sull'importanza di concordare la fonte del dato, nonché sulla necessità di riportare il dato ad uno specifico universo - denominatore - in linea con gli obiettivi e i target della S3 e il relativo orizzonte temporale.

Osservazioni specifiche:

- **GDL FESR.** Per quanto riguarda gli indicatori al momento individuati dal FESR sulle azioni proposte è apparso evidente come non tutti siano necessariamente utili in chiave S3. Compito fondamentale sarà dunque quello di individuare con precisione e in via preliminare il "cosa" raccogliere e intercettare fin da ora il collegamento con le traiettorie tecnologiche per agevolare il monitoraggio che sarà da compiere nel prossimo periodo.
- **GDL FEASR.** Essendo l'AdG FEASR responsabile della gestione del coordinamento a livello nazionale e del monitoraggio rappresenta il soggetto di riferimento con cui realizzare la raccolta dati sugli indicatori S3-FEASR.
- **GDL FSE.** Viene segnalata l'impossibilità di raccogliere direttamente il dato per alcuni indicatori (ad esempio quelli che specificano la dimensione aziendale - PMI e GRANDI IMPRESE - dell'eventuale beneficiario/destinatario dell'intervento) suggerendo, pertanto, alcune modifiche terminologiche nella definizione adottata di alcuni indicatori.

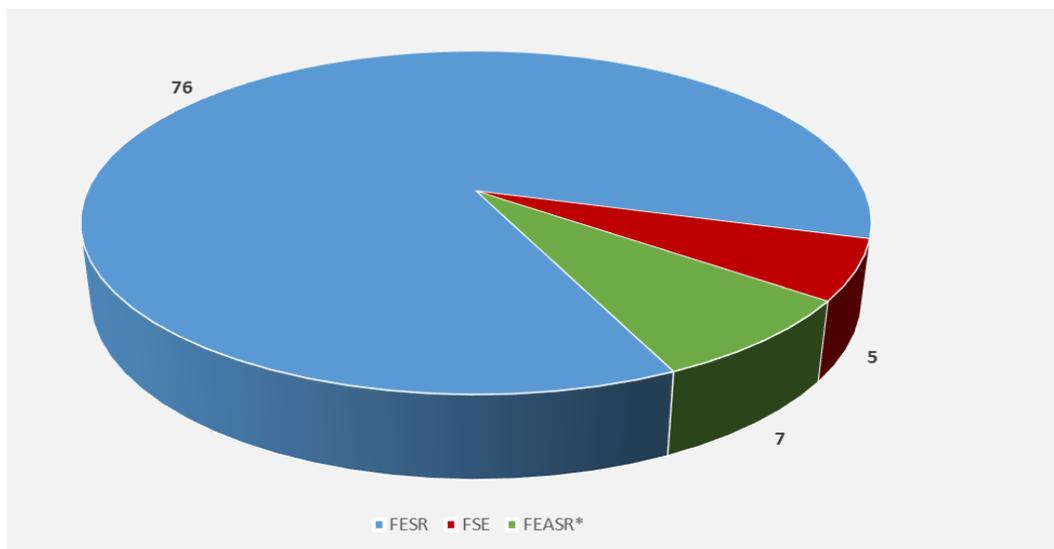


5eb64364



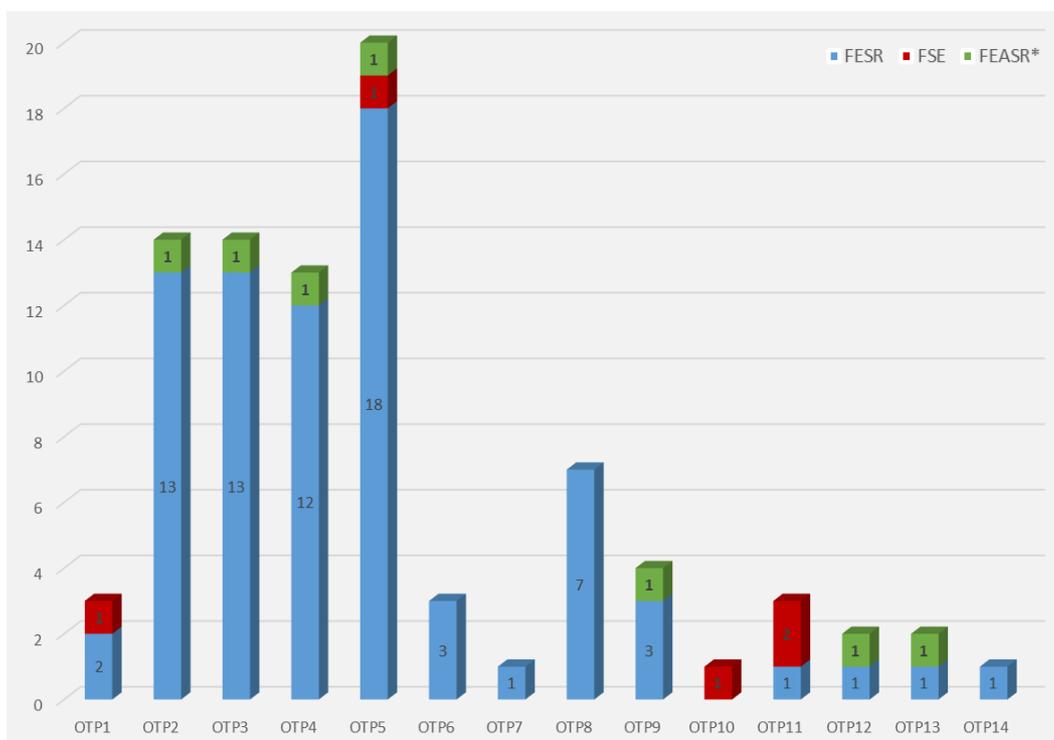
Si riporta di seguito una rappresentazione grafica della frequenza di rilevazione nelle Azioni/Misure di quelli che saranno i 14 indicatori di output della S3.

Grafico 5: Monitoraggio S3 – Distribuzione Indicatori su Programma (N=88)*



Fonte: Elaborazioni DRIE su contributi dei GDL del Tavolo interdirezionale.

Grafico 6: Monitoraggio S3 – Distribuzione Indicatori per Azione/Misura (N=88)*



Fonte: Elaborazioni DRIE su contributi dei GDL del Tavolo interdirezionale.



3. Decidere quali modalità e specifiche di raccolta dati (i.e. campi di compilazione) inserire nelle schede configurazione delle domande di partecipazione e di pagamento relative alle iniziative individuate.

La proposta di inserimento di 4 campi predefiniti a tema S3 nelle schede di configurazione dei bandi ha trovato piena disponibilità presso le strutture coinvolte. Per quanto invece concerne l'aspetto "tecnico" relativo alle modalità di raccolta dei dati di monitoraggio della S3, questo è stato particolarmente attenzionato dai GDL considerate le differenze di configurazione e di utilizzo che derivano ai diversi applicativi regionali. In tal senso il tema della standardizzazione dei campi di rilevazione e dell'uniformità nelle modalità di raccolta del dato risultano essere centrali per la corretta implementazione del sistema di monitoraggio. Con specifico riguardo allo strumento da utilizzare si rileva che - a partire dal 2023 - sia il PR FESR che il PR FSE+ verranno gestiti con un nuovo sistema informativo, in sostituzione dell'attuale SIU. La Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha aperto un dialogo diretto con la Direzione ICT sull'argomento della configurazione degli applicativi.

Detto quindi che l'obiettivo del Modello di M&V della Strategia di Specializzazione sarà quello di **verificare gli effetti (impatti) generati dalle risorse messe a sistema con l'ambiente S3**, si prevede che per la sua gestione, considerate le risorse a disposizione e le tempistiche richieste, la fase di analisi dei dati raccolti dovrà essere condotta secondo due diverse priorità:

- Priorità 1: raccoglie tutte quelle azioni con alta coerenza tematica rispetto alla S3, la cui analisi presenta carattere di precedenza e significatività ai fini della Valutazione
- Priorità 2: azioni che verranno comunque monitorate fin dall'inizio, ma la cui analisi delle risultanze verrà svolta in un secondo momento.

In tal senso le priorità sono state assegnate secondo la seguente distribuzione:

Figura 10: Proposta azioni FESR - FSE - FEASR

DIREZIONE	Azioni FESR Priorità 1	Azioni FESR Priorità 2
Ricerca Innovazione ed Energia	<p>8 AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.1.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca - 1.1.2 Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese - 1.1.3 sub. B Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI - 1.1.4 Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza - 1.1.5 Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali. - 1.4.1 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità - 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere 	<p>2 AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.1.2 Efficientamento energetico imprese - 2.2.1 Comunità Energetiche



5eb64364



	<p><i>produttive e distrettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.2.3 <i>Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile</i> 	
<p>Industria e Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese</p>	<p>3 AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.1.3 sub. A <i>Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI</i> - 1.3.1 <i>Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile.</i> - 1.3.2 <i>Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali.</i> 	<p>2 AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.3.4 <i>Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino.</i> - 1.3.5 <i>Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese.</i>
<p>ICT e Agenda Digitale</p>	<p>2 AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.2.1 <i>Veneto Data Platform</i> - 1.2.3 <i>Spazi di Open Innovation</i> 	-
<p>Beni, Attività culturali e Sport</p>	<p>2 AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.2.5 <i>Iniziative di digitalizzazione per il settore culturale condotte da soggetti privati</i> - 1.3.11 <i>Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo.</i> 	-
<p>Turismo</p>	<p>2 AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.3.8 <i>Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio.</i> - 1.3.9 <i>Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo.</i> 	<p>1 AZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.2.4 <i>Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto.</i>
<p>Ambiente e Transizione ecologica</p>	<p>1 AZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.6.1 <i>Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI</i> 	<p>2 AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.62 <i>Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili</i> - 2.7.1 <i>Infrastrutture verdi in Area urbana.</i>
<p>Infrastrutture e Trasporti</p>	-	<p>1 AZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.8.4 <i>TPL - sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità</i>
<p>Pianificazione Territoriale</p>	-	<p>1 AZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5.1.1 <i>Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio</i>



5eb64364



		<i>naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Direzione Agroalimentare	4 AZIONI - SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	-
Direzione Formazione	2 AZIONI - 4F02 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità - 4D03 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FS+)	-
TOTALE	21	9

A queste saranno da aggiungere le azioni/misure con riferimento a fondi/tematiche esterne a quanto già ricompreso nei precedenti programmi (es. Sanità).

Il grado di priorità associato alle singole azioni deve ritenersi comunque **indicativo** in quanto - in corso del periodo di monitoraggio - vi saranno da tenere in considerazione anche altri elementi quali:

- **tipologie e numero** di bandi saranno previsti per ciascuna azione;
- **tempistiche di uscita** dei bandi (sovrapposizione calendarizzazione);
- **tempistiche di configurazione** bandi sui sistemi informativi regionali.



5eb64364

